

# Rassegna Stampa

28/04/2022

ZINASCO

# Falsi operai rubano due Rolex al pensionato

Spruzzano uno spray e convincono la vittima a mettere denaro e preziosi nel forno. Bottino da migliaia di euro

**Adriano Agatti** / ZINASCO

Gli hanno fatto credere che per salvare denaro e oggetti preziosi li doveva mettere dentro il forno. E lui, un pensionato di 83 anni che abita alla frazione Bombardone di Zinasco, è caduto in trappola. I due truffatori, che si sono presentati come operai dell'acquedotto, gli hanno portato via due orologi Rolex, il portafoglio con denaro e documenti e altri oggetti preziosi. Un bottino che non è stato quantificato con precisione ma ammonta sicuramente a diverse decine di migliaia di euro. I due truffatori sono usciti di casa e sono risaliti sull'auto guidata da un complice. Poi la fu-

gasenza ostacoli. Il colpo è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Gropello Cairoli. Le indagini sono in corso.

I tuffatori sono entrati in azione martedì mattina poco prima di mezzogiorno. Si sono presentati davanti all'ingresso dell'abitazione del pensionato.

## IL PRETESTO

«Siamo operai dell'acqua – ha spiegato uno di loro – e dobbiamo entrare in casa perchè ci hanno segnalato un guasto. Dobbiamo eseguire un controllo urgente».

Il padrone di casa si è spaventato e li ha fatti accomodare. Dalla prima ricostruzione della vicenda sembra che uno

dei due abbia spruzzato uno spray che ha provocato un cattivo odore all'interno dell'abitazione. Il complice ha iniziato ad aprire e chiudere i rubinetti dell'acqua. «Sente questa puzza? – hanno chiesto i falsi operai – significa che c'è un pericolo. Deve prendere tutti i soldi e gli oggetti preziosi che tiene in casa e li deve mettere dentro al forno. Solo così li potrà salvare».

## IL BOTTINO

Il pensionato ha raccolto soldi, i Rolex e altri oggetti di valore, li ha riposti dentro un sacchetto e ha fatto come i due truffatori gli avevano consigliato: li ha messi dentro il forno.

I due falsi addetti dell'acquedotto lo hanno distratto facendolo parlare e probabilmente è entrato in casa un complice. La porta d'ingresso era aperta. Il terzo uomo ha preso il sacchetto con il bottino ed è uscito senza farsi vedere. Poi i falsi operai dell'acqua hanno salutato il padrone di casa e sono fuggiti.

Il pensionato è andato a riprendere i preziosi ma il forno era vuoto. Non ha potuto far altro che chiedere l'intervento dei carabinieri e alla frazione Bombardone è stata inviata una pattuglia dei carabinieri della stazione di Garlasco. Ma i truffatori erano già molto lontani. —

A.A.

**VARZI**

Una delle fasi di scavo dell'acquedotto in via Pietro Mazza a Varzi

## Concluso il cantiere per l'acquedotto asfaltata la strada

Un mese di lavori che hanno costretto il Comune a chiudere via Mazza, in centro storico. È stata posata una tubazione lunga oltre 300 metri

**VARZI**

Dopo oltre un mese intenso di lavori e la chiusura al traffico di via Mazza, si sono concluse le opere per il rifacimento della condotta idrica e relativi allacciamenti

d'utenza in via Pietro Mazza dall'incrocio con via Giuseppe Mazzini fino a via Luigi Mazza. Un intervento che ha permesso la posa di una tubazione completamente nuova per una lunghezza di oltre 300 metri e il rifacimento di tutti gli allacciamenti d'utenza.

I lavori avevano provocato la chiusura al traffico del tratto di strada interessato da questo importante intervento di riqualificazione

della rete idrica. I lavori sono inseriti in un contesto di rinnovazione e potenziamento delle reti d'acquedotto ai fini della riduzione delle perdite idriche e miglioramento del servizio su tutto il territorio provinciale. Nel comune di Varzi i lavori sono stati appaltati da Broni Stradella Pubblica Srl per conto di Pavia Acque Scarl, gestore del servizio idrico integrato.

Nell'ambito dello stesso appalto, sono stati effettuati anche i lavori di rifacimento della rete dell'acquedotto in zona cimitero e strada Picco. Terminati i lavori si è anche provveduto a riasfaltare il lungo tratto di strada interessato dalle opere.

Soddisfatto il sindaco di Varzi, Giovanni Palli che sottolinea: «Si è trattato di un intervento non più rinviabile che di fatto è andato a risolvere le numerose rotture delle tubazioni avvenute negli scorsi mesi che hanno causato disagi ai residenti».

Intanto sono in corso le opere per realizzare una nuova strada a monte dell'abitato di Varzi, a ridosso della frazione Gerbidi, per mettere in collegamento una nuova area recentemente urbanizzata con il centro del paese. —

**ALESSANDRO DISPERATI**

**LA BRONI-STRADELLA**

## Cgil e Cisl, spaccatura sulle esternalizzazioni Ora deciderà l'azienda

STRADELLA

Sempre più in salita la trattativa per evitare l'esternalizzazione della raccolta porta a porta notturna nei Comuni di Broni e Stradella. Nell'incontro di martedì tra la Broni-Stradella Pubblica e i sindacati, infatti, Fp Cgil e Uil Trasporti si sono pronunciate a favore dell'accordo mentre la Fit Cisl ha ribadito la sua richiesta di aumentare da 9 a 11 il personale presente in ogni turno. A fronte di questa



La sede della Broni-Stradella

spaccatura, l'azienda ha ritenuto di non voler procedere con la firma, riservandosi nelle prossime settimane la decisione definitiva sull'avvio dell'esternalizzazione. Domani mattina, all'inizio del turno, la Fp Cgil incontrerà in assemblea i lavoratori per aggiornarli sulla trattativa in corso: «Noi siamo fermi sulla nostra posizione: sì alla firma dell'accordo per evitare l'esternalizzazione, che significherebbe smembrare la società pubblica cedendo dei pezzi ai privati – spiega il segretario generale della Fp Cgil Pavia, Riccardo Panella -. Tra l'altro c'è un equivoco di fondo: l'avvicendamento del turno notturno è già previsto dal contratto nazionale e quindi prescinde dall'accordo, che, in ogni caso, è migliorativo perché prevede l'impiego di due unità in più di personale.

Non è scritto da nessuna parte che l'azienda non possa firmare l'accordo se non tutte le sigle sono d'accordo, e in questo caso due su tre sono favorevoli: se non lo farà siamo pronti a vertenze legali e a riportare in piazza i lavoratori». La Cisl ribadisce la sua richiesta: «Noi vogliamo arrivare all'accordo ed evitare l'esternalizzazione, ma abbiamo chiesto ufficialmente all'azienda di adeguare da 9 a 11 il numero delle risorse operative presenti in ogni turno – sottolinea il segretario generale della Fit Cisl Pavia, Gaetano Di Capua -. Senza le risorse adeguate, infatti, l'organizzazione proposta dall'azienda impatterebbe notevolmente sui carichi di lavoro del personale, andando a condizionare anche il servizio dato ai cittadini». —

O.M.

VERSO IL VOTO

# Lega, Forza Italia e tre liste civiche Costantino svela con chi tenta il bis

Gambolò, presentata la formazione del sindaco uscente  
«La nostra amministrazione ha riattivato gli investimenti»

GAMBOLÒ

Una squadra rinnovata a metà. È quella che ha presentato al Salone Litta il sindaco uscente Antonio Costantino, che si ricandiderà, sostenuto dalla Lega da Forza Italia e da alcune civiche, alle elezioni del 12 giugno. «Dopo cinque anni – dice Costantino – a un mese e mezzo dalle elezioni sono contento di quanto abbiamo fatto. In questi anni abbiamo lavorato con attenzione e con rispetto, possiamo dire di essere stati disponibili. A sostenerci non ci saranno soltanto i partiti, ma anche alcune liste civiche». La prima lista civica è quel-



**IL PRIMO CITTADINO IN CORSA  
CON L'ATTUALE VICE  
E CON I SUOI TRE ASSESSORI**

la del gambolese Umberto Cattaneo, che è vicepresidente nazionale del movimento delle partite Iva, che è un gambolese e si candiderà con Costantino.

## LA SQUADRA

Il responsabile lomellino di Forza Italia Franco Varini ha invece presentato i tre esponenti azzurri che saranno candidati con il sindaco uscente. Si tratta di Roberta Dulio, Luca Della Porta e di Marco Invernizzi. Il "Gruppo Civico per l'Italia", rappresentato da Daniela Parini, invece, candiderà come consigliere l'imprenditore gambolese Fabio Alfonso. Ha voluto essere presen-



Presentati l'altra era a Gambolò i candidati delle liste che sostengono Antonio Costantino

te alla serata l'attuale presidente del consiglio comunale Giuseppe Magnani, che è stato anche sindaco, che con la sua civica sosterrà Costantino. Il suo candidato è Giovanna Vaccari, infermiera. Tra i nuovi ingressi l'agente di polizia penitenziaria Pierpaolo Minetola, che rappresenta un gruppo che si occuperà in prevalenza di ambiente e sicurezza. Infine Riccardo Magnani sarà in lista per il gruppo "Sport e Divertimento". Costantino non ha voluto rinunciare alla continuità con il pas-

sato. Saranno candidati infatti l'attuale vicesindaco Anna Preceruti e gli assessori Helena Bologna, Natalino Galiuzzi, Marco Lezzi e la consigliera Margherita Viola. «Nel 2017 – ha spiegato Costantino – quando siamo arrivati, ci siamo trovati con un attivo di 5 milioni di euro, perché chi c'è stato prima di noi non ha saputo spendere bene. Ci siamo subito attivati per la bonifica dell'area Metalplast, ma ci siamo mossi anche su tutto il resto, ad esempio siste-

mando le strade in coordinamento con chi si occupa delle reti, per evitare, come avveniva in passato, di rompere l'asfalto che era appena stato realizzato. Subito siamo riusciti, grazie all'assessore Lezzi a risparmiare intervenendo sulla gestione dei computer comunali, ma anche con l'illuminazione a led. E infine non dobbiamo dimenticarci quando fatto su servizi e sociali e cultura, come gli appuntamenti letterari, organizzati dall'assessore Helena Bologna». —

**ANDREA BALLONE**

GAMBOLÒ MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA "FUTURO INSIEME": OLTRE A LEGA E FORZA ITALIA, UNA GALASSIA DI CIVICHE

## Endorsement allargato per Costantino

*I membri della giunta riconfermati in blocco, arriva l'appoggio dell'ex sindaco Magnani*

>> **Ilaria Dainesi**

ilaria.dainesi@evve.com

GAMBOLÒ - Lega, Forza Italia e anche una "galassia" di gruppi civici. Nella lista "Futuro Insieme" del sindaco uscente Antonio Costantino sono stati riconfermati in blocco gli attuali componenti della giunta: saranno infatti nuovamente candidati la vicesindaca Anna Precurati, e gli assessori Helena Bologna, Marco Lezzi e Natalino Gagliuzzi, e la consigliera Margherita Viola.

Costantino incassa l'importante appoggio dell'ex sindaco, e attuale presidente del consiglio comunale, Giuseppe Magnani. Cinque anni fa era candidato per la fascia tricolore con la civica "Gambolò città ideale", arrivata terza con 1004 voti (21,81% dei voti), ottenendo due seggi (oltre il suo, quello di Elena Nai, dalla quale si è poi allontanato politicamente). Magnani, ora



Martedì sera la presentazione della lista "Futuro Insieme" del sindaco uscente Antonio Costantino

promotore del "Gruppo salute", non sarà in lista, ma sosterrà la candidata Giovanna Vaccari, caposala. «In questi ultimi cinque anni - ha dichiarato Magnani - si è lavorato al servizio della gente. Faccio il medico da 52 anni, ho sempre concepito la politica come un agire "concreto". Un essere al servizio dei cittadini. Al di là dell'esperienza della pandemia, posso dire che i cittadini, quando si trovano di fronte a un pro-

blema di salute, si pongono la domanda: a chi mi devo rivolgere? Ecco, penso occorra dare risposte a queste esigenze».

Forza Italia farà contare il proprio peso politico con tre candidati: Roberta Dulio, Luca Della Porta e Marco Invernizzi. Il gruppo civico "Sicurezza e ambiente" candiderà Pierpaolo Minetola, agente della polizia penitenziaria, mentre "Sport e divertimento" mette in campo Riccardo Magnani, figura

molto conosciuta in città per il suo lavoro in ambito sportivo; il Gruppo civico per l'Italia schiera Fabio Alfonso, imprenditore. E pure le Partite Iva Federate hanno espresso il loro appoggio al progetto politico di Costantino. Martedì sera, in un salone Litta al completo, il sindaco uscente ha rivolto un appello ai cittadini: «In primis vi chiedo di andare a votare - ha dichiarato Costantino - E poi di non disperdere il vostro voto».

Sarà lui a fronteggiare alle urne il candidato della maggioranza uscente  
Attuale consigliere di minoranza nel gruppo "Alternativa Comune"

## Gravellona, Bloise in campo Parte la sfida per il dopo-Ratti

### LASCELTA

**S**arà Luca Bloise a sfidare il candidato sindaco della maggioranza uscente Luciano Garza che si candiderà per la lista dell'attuale sindaco Franco Ratti, che dopo due mandati consecutivi non può più candidarsi. Bloise è consigliere di minoranza assieme a Giovanni Mura per il grup-

po Alternativa Comune «Sono oramai trascorsi diversi anni – dice Mura - da quando ho iniziato il mio impegno politico a Gravellona in veste di consigliere comunale. In questi anni ho cercato di raccogliere le vostre istanze e portarle in discussione nell'ambito dell'assemblea cittadina. In ogni circostanza ho agito nell'assoluto interesse della nostra comunità e nella più assoluta traspa-

renza. Negli ultimi anni ho avuto il privilegio di condividere questa esperienza con un altro consigliere comunale di Alternativa Comune: Luca Bloise. Luca ha dimostrato capacità e sensibilità riguardo a tutte le tematiche connesse a Gravellona e al suo territorio. Grazie al suo impegno e alla sua capacità di inserirsi nel contesto sociale locale abbiamo ottenuto significanti risultati per il bene

comune della nostra popolazione. A breve con il voto avremo l'occasione di cambiare marcia nel nostro comune con un programma che tenderà a recuperare il tempo perso della passata amministrazione. Alternativa Comune ha scelto quindi Luca Bloise come candidato sindaco di Gravellona Lomellina per l'impegno che in questi anni ha dedicato alla nostra comunità». Bloise ha 40 anni è sposato con Sharon, ha 40 anni ed è padre di due figli. È un dipendente dell'azienda milanese di trasporti Atm e laureato in psicologia dello sviluppo e dell'educazione. «A mio avviso – spiega Bloise - la politica deve essere una vocazione e non un mestiere, a Gravellona necessita recuperare il rapporto tra la Casa Comunale e la Città affinché i cittadini si riap-



**40 ANNI, PADRE DI DUE FIGLI  
LAVORA ALL'ATM DI MILANO  
ED È LAUREATO IN PSICOLOGIA**

«Ora dobbiamo recuperare il rapporto tra il municipio e la comunità locale»

proprio del loro futuro e ne siano consapevoli attori determinanti, annullando, di fatto, il divario creato dalla amministrazioni attuale la cui unica e vera preoccupazione è stata, in tutti questi anni, quella di creare una politica clientelare e padronale, indifferente ed incurante delle vere necessità e degli autentici bisogni della gente. Bisogna servire la politica e non servirsi della politica. Il cittadino va messo al centro dell'azione amministrativa, la famiglia e i suoi bisogni, la società e la cultura, saranno principi ispiratori. I nostri obiettivi sono migliorare i servizi, crearne di nuovi, intercettare e gestire risorse per il bene di tutti, con una visione etica e culturale che, nella tradizione, innovi e sappia guardare avanti». —

A.BA.

## GRAVELLONA IL SINDACO RATTI NON POTRÀ PIÙ CORRERE PER LA FASCIA TRICOLORE: IN POLE C'È L'ASSESSORE GARZA

GRAVELLONA - Ufficiosamente la notizia circolava da tempo. Ora arriva la certezza: sarà il consigliere di minoranza Luca Bloise, attuale capogruppo di "Alternativa Comune", il candidato sindaco che andrà a sfidare il successore del sindaco Francesco Ratti.

Il primo cittadino del borgo d'arte lomellino, dopo tre mandati consecutivi (5 complessivi) non può più partecipare alla corsa per

la fascia tricolore. È molto probabile che sarà Luciano Garza, attualmente assessore, a raccogliere la sua eredità; la candidatura non è però ancora ufficiale.

Il candidato Luca Bloise (nella foto a sinistra; a destra Giovanni Mura) punterà sul rinnovamento. Alla soglia dei quarant'anni, che compirà a maggio,

### Luca Bloise è il candidato per "Alternativa Comune"



sposato e con due figli, laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e un lavoro a Milano in Atm, ha deciso di correre sempre con la stessa civica che cinque anni fa lo aveva portato in consiglio, tra i banchi dell'opposizione. La lista, infatti, continuerà a chiamarsi "Alternativa Comune". Con lui ci sarà il collega di

minoranza Giovanni Mura. «Abbiamo scelto Luca Bloise - dichiara il consigliere Mura - per l'impegno che in questi anni ha dedicato alla nostra comunità. Con lui abbiamo la certezza di una garanzia della corretta e imparziale gestione della cosa pubblica. Grazie alla sua capacità di inserirsi nel contesto sociale locale, abbiamo ottenuto significativi risultati».

i.d.

## GAMBOLO

### Una corsa a tre: nell'arena anche Nai e Mazzucco

GAMBOLO - Il sindaco uscente è il primo a rendere pubblica la squadra, ma per il momento si sbilancia sul contenuto del programma. Forse in attesa di conoscere le prossime mosse dei suoi avversari politici. A Gambolò, la corsa verso le amministrative del 12 giugno rimane per il momento a tre. Elena Nai (nella foto in alto), ex sindaca, ora all'opposizione, è la candidata di Fratelli d'Italia. Il suo gruppo può vantare, oltre al sostegno di quello che oggi è - a livello nazionale - il primo partito nelle intersezioni di voto, anche dell'appoggio di alcuni fuoriusciti dalla maggioranza, come il consigliere Andrea Franchini. Il candidato sindaco più giovane è il 39enne Davide Mazzucco (in basso), che si presenterà con una civica sostenuta da Pd e Articolo 1. Dopo cinque anni di "gavetta" in minoranza, eletto con la civica "SiAmo Gambolò", Mazzucco proverà a riportare la sinistra ad essere protagonista della scena politica gambolese, con l'intento di lasciarsi alle spalle la clamorosa esclusione, nel giugno del 2017, dal consiglio comunale.



i.d.

# Riutilizzare l'acqua piovana si può. Le sperimentazioni in corso in 5 città europee

La raccolta e riutilizzo di acqua piovana può ridurre le perdite e ottimizzare i consumi delle risorse idriche. Le soluzioni proposte dal progetto europeo City Water Circles in cinque città europee

I rischi idrologici indotti dai cambiamenti climatici stanno rendendo le **città europee sempre più vulnerabili** sia alle inondazioni sia all'approvvigionamento delle risorse idriche. L'aumento del consumo di acqua potabile e delle quantità di acque reflue da trattare minacciano la sicurezza delle forniture d'acqua future, soprattutto nei grandi contesti urbani.

In Italia l'acqua utilizzata per uso urbano, che è praticamente tutta **acqua potabile di ottima qualità**, corrisponde a circa **il 20% dei consumi idrici**. Tuttavia l'acqua potabile è utilizzata in grandi quantità anche per usi che non richiedono una qualità così elevata, come gli scarichi del WC o l'irrigazione, usi per i quali sarebbe possibile usare fonti alternative.

Per facilitare l'adozione dell'approccio circolare nelle città, il progetto **CWC – City Water Circles** – finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma *Interreg Central Europe* – mira a promuovere e diffondere la cultura del risparmio idrico, pratiche e politiche di raccolta e utilizzo di acque meteoriche, di recupero delle acque grigie e soluzioni naturali per la gestione della risorsa idrica.

Lanciato a giugno 2019 e ora nella sua fase conclusiva, il progetto pilota City Water Circles coinvolge città e operatori del servizio idrico di cinque contesti urbani (**Budapest, Torino, Maribor, Bydgoszcz e Spalato**) e organizzazioni di esperti (tra cui **Poliedra-Politecnico di Milano**), per un totale di **11 Partner di 6 Paesi europei**, che si sono uniti al programma CWC.

I progetti sono incentrati soprattutto sulla raccolta e utilizzo dell'acqua piovana con l'obiettivo di risparmiare più possibile quella potabile che, vista la crescente domanda, in un futuro prossimo potrebbe iniziare a scarseggiare.

## Giardino pensile e serra aeroponica a Torino

A Torino il progetto pilota è stato realizzato presso "Open 011", un ostello della gioventù realizzato in occasione delle Olimpiadi Invernali 2006 in un ex stabilimento degli anni '40. Per

gestire in modo circolare l'acqua piovana che solitamente viene convogliata direttamente nelle fognature, si è pensato a **giardini pensili sulla terrazza dell'edificio**. L'acqua piovana raccolta dal tetto e stoccata in una cisterna interrata viene utilizzata per l'irrigazione del giardino e per la **serra aeroponica**.

“Generalmente l'**acqua piovana** è relativamente pulita e la sua qualità è sufficiente per molte applicazioni già con pochi trattamenti – dice **Simona Muratori**, ricercatrice e project manager di Poliedra-Politecnico di Milano – inoltre ha una salinità bassa e può essere riutilizzata per diverse applicazioni in cui è richiesta acqua dolce come per il bucato, o nei processi industriali”.

Le misure adottate in questo caso offrono una soluzione di **mitigazione delle inondazioni e delle forti piogge**, una maggiore **ritenzione nelle aree urbane** e il **miglioramento della qualità dell'aria** e del microclima urbani con l'allestimento di giardini pensili. Il progetto pilota comprende anche attività partecipative con la comunità studentesca dell'ostello della gioventù, promuovendo ed elevando così le potenzialità educative e divulgative.

## Giardini di pioggia in Polonia

Un'altra soluzione simile per la gestione dell'acqua piovana negli edifici è stata realizzata per l'edificio storico del **Museo dell'acquedotto a Gdańsk** (Polonia), dove è stato implementato un sistema di gestione dell'acqua piovana che invece di essere convogliata nelle fognature contribuisca all'**irrigazione del giardino** attorno all'edificio.

“Lo scopo del progetto – ha commentato Muratori – non è solo quello di utilizzare l'acqua piovana per irrigare, ma include un'importante funzione dimostrativa nell'ambito delle attività didattiche del museo”.

Il “giardino di pioggia” – usati per controllare il processo d'infiltrazione dell'acqua piovana all'interno di superfici non impermeabilizzate – del municipio **protegge le vicinanze dell'edificio dalle inondazioni e riduce l'effetto dell'isole di calore**.

Di solito l'aspetto più critico della progettazione del sistema di raccolta delle acque piovane è la stima delle quantità di acqua ottenibile, che dipende dalla superficie di raccolta, dalla distribuzione delle piogge e dalla variazione d'uso. In genere **la raccolta si limita a superfici che non rischiano di essere contaminate**, come **tetti e balconi**, ma le acque raccolte da queste superfici sono sufficienti a riempire cisterne anche di grandi dimensioni.

## Prodotti edili dall'acqua riciclata

Il settore edilizio è conosciuto anche per essere particolarmente idrovoro.

A **Maribor** (Slovenia) il progetto pilota di *City Water Circles* vuole dimostrare il potenziale di utilizzo delle acque reflue e piovane per la produzione di materiali edili a base di **materie prime seconde**. I **prodotti edili (in particolare mattoni) fabbricati da acqua riciclata** e trattata

saranno utilizzati per lavori di manutenzione stradale e per rivitalizzare aree degradate da Nigrad, una società pubblica di proprietà del Comune di Maribor.

Infine, la qualità dell'acqua riutilizzata sarà testata dal Laboratorio Nazionale di Salute, Ambiente e Alimentazione per verificarne l'idoneità al processo produttivo.

Presso l'asilo di Hétszínvirág a **Zugló** (Ungheria), oltre alla raccolta dell'acqua piovana che scorre dal tetto, si testa anche il **riutilizzo delle acque grigie provenienti dalle cucine o dalle lavanderie dai bagni dell'asilo**. Entrambe le fonti d'acqua vengono scaricate in una zona di prefiltrazione, una sorta di fossato impermeabile, riempito con frazioni di ghiaia e sabbia di diverse dimensioni che filtrano la maggior parte degli inquinanti.

Questa acqua purificata e immagazzinata viene riciclata in due modi: una parte viene utilizzata per lo scarico dei servizi igienici; l'altra parte dell'acqua raccolta viene utilizzata per irrigare il giardino.

## Monitorare in consumi con Internet of Things

Fornire agli utenti una maggiore consapevolezza sui propri consumi in un'ottica di risparmio ed efficientamento è fondamentale. Lo *Smart water meter* (contatore dell'acqua intelligente) è lo strumento che attraverso la tecnologia wireless è in grado di monitorare in tempo reale i nostri consumi giornalieri, garantendo un uso più consapevole della risorsa idrica. Alcuni di questi contatori sono stati installati in tre edifici dell'**Università di Spalato** (Croazia), dove studenti di ingegneria e dipendenti hanno la possibilità di scaricare i dati e analizzare i consumi dell'edificio per ottenere una maggiore efficienza idrica.

Questi strumenti IoT di monitoraggio del consumo idrico servono soprattutto a capire se ci sono delle perdite nelle infrastrutture (tubature), forse la più grande criticità nel sistema di gestione idrica industriale e residenziale.